



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
Città Metropolitana di Roma Capitale

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO E LINEE PROGRAMMATICHE

(Anni di mandato 2020 – 2025)

Sindaco

Massimiliano Borelli

(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 25.09.2020.

E' predisposta dal Segretario generale, in collaborazione col Dirigente dei Servizi Economico Finanziari, la presente relazione viene sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato, come previsto dalla sopra-richiamata normativa.

Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

L'elaborazione della presente Relazione di inizio mandato del Comune di Albano Laziale fa seguito alla redazione della Relazione di Fine Mandato 2015 – 2020 che è stata predisposta sulla base dello schema tipo proposto con decreto del Ministero dell'Interno del 26/04/2013 e sottoscritta dal Sindaco Nicola Marini il 28/05/2020 nei termini previsti dall'art. 4 del d.Lgs 149/ 2001 a conclusione del mandato 2015 – 2020, comunicata ai sensi di legge e pubblicata sul sito istituzionale.

Ai fini della redazione della presente relazione si precisa che l'ultimo anno di riferimento considerato è il 2019, ultimo esercizio finanziario e amministrativo rendicontato.

PARTE I – 1.1 DATI GENERALI

1.1.1 - Popolazione residente al 31-12-2019: 40.955

1.2.1 - Organi politici

SINDACO

MASSIMILIANO BORELLI

GIUNTA

(NOMINA DEL 30/10/2020)

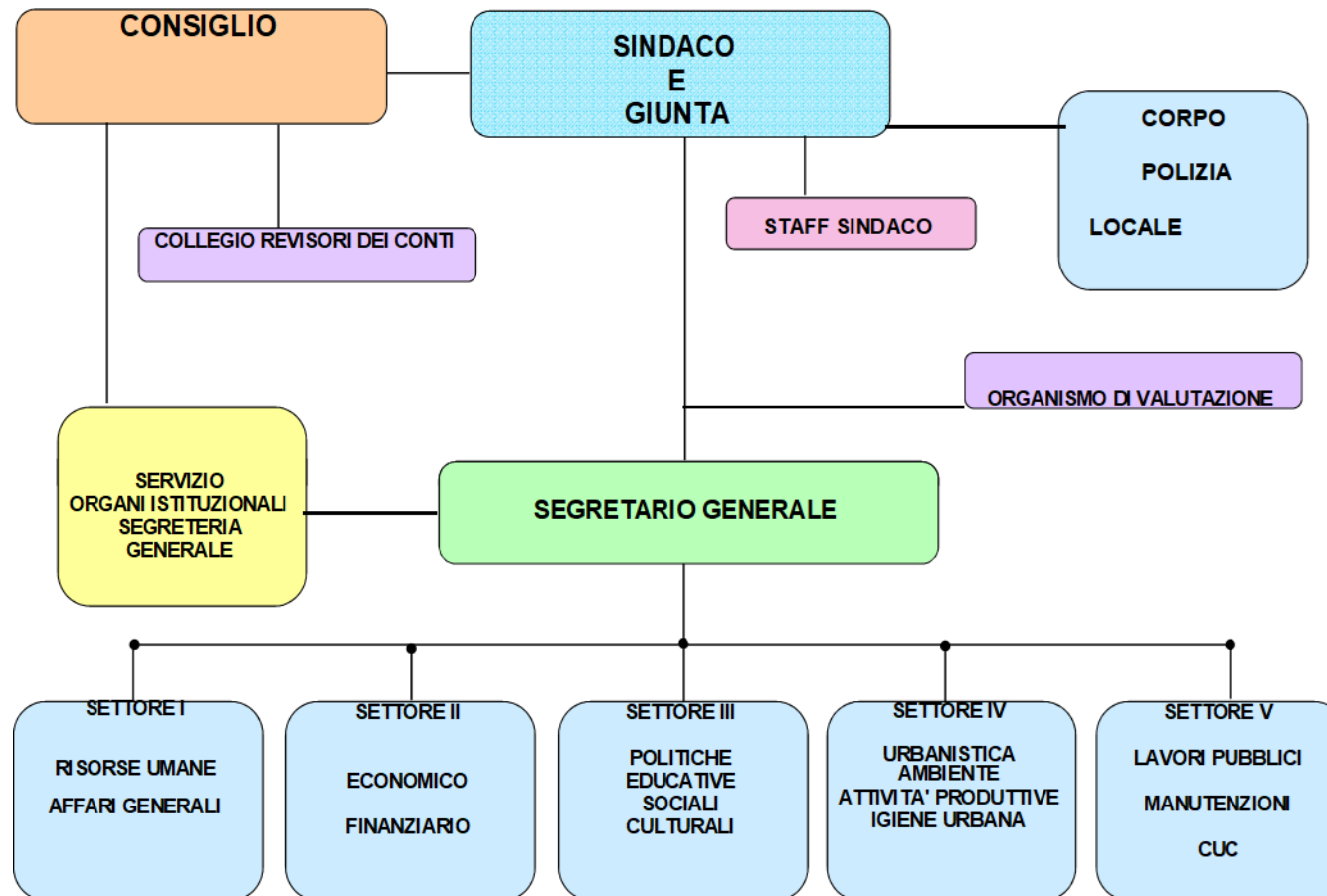
CARICA	NOMINATIVO	MATERIE
VICE SINDACO	ANDREASSI LUCA	Lavori pubblici – Infrastrutture – Trasformazione digitale
ASSESSORE	SERGI GABRIELLA	Ambiente – Amministrazione condivisa dei beni comuni – Partecipazione – Decentramento amministrativo - URP
ASSESSORE	SANTORO VINCENZO	Cultura – Sport – Turismo – Spettacolo – Musei – Teatro – Beni archeologici
ASSESSORE	SEMENTILLI MAURIZIO	Gestione rifiuti – Manutenzione immobili ed impianti, viabilità, strade, pubblica illuminazione – Decoro urbano – Gestione Ville Storiche
ASSESSORE	ANDERLUCCI MARCO	Urbanistica – Edilizia privata – Manutenzione dei verde e potature – Parchi gioco
ASSESSORE	CAMMARANO ENRICA	Piano sviluppo strategico – Trasporti- Mobilità e Città sostenibile – Risorse umane e semplificazione amministrativa – Pari opportunità
ASSESSORE	ZEPPIERI ALESSANDRA	Pubblica Istruzione – Politiche educative – Politiche giovanili – Politiche Europee – Gemellaggi – Biblioteche

CONSIGLIO COMUNALE
(Proclamazione del 25/09/2020)

CARICA	NOMITATIVO	LISTA DI APPARTENENZA
Presidente del Consiglio Comunale	Marini Nicola	Partito Democratico
Consigliere	Colini Alessio	Capogruppo - Partito Democratico
Consigliere	Cavalieri Stefania	Partito Democratico
Consigliere	Mengarelli Chiara	Partito Democratico
Consigliere	Galanti Luca	Partito Democratico
Consigliere	Trivelloni Giuseppe	Capogruppo - Identità e Bene Comune
Consigliere	Alteri Marco	Identità e Bene Comune
Consigliere	Simonetta Lucci	Viviamo Albano
Consigliere	Faccia Laura	Capogruppo – Viviamo Albano
Consigliere	Gambucci Umberto	Capogruppo – Patto Civico Borelli
Consigliere	Salvatore Tedone	Capogruppo – L'Altra Albano
Consigliere	Matteo Santilli	Capogruppo – Albano noi domani
Consigliere	Fazio Simone Bruno	Capogruppo – Lista Riformista
Consigliere	Roberto Peduzzi	Capogruppo – Albano coraggiosa – Ecologista – Progressista/Demos
Consigliere	Aldo Oroccini	Capogruppo – Insieme per Albano Laziale
Consigliere	Orciuoli Matteo Mauro	Capogruppo – Lega Salvini Premier
Consigliere	Ferrarini Massimo	Capogruppo – Fratelli d'Italia
Consigliere	Nobilio Federica	Fratelli d'Italia
Consigliere	Cuccioletta Roberto	Fratelli d'Italia
Consigliere	Guglielmino Giuseppa	Lega Salvini Premier
Consigliere	Giorgi Romeo	Lega Salvini Premier
Consigliere	Casella Giovambattista	Lega Salvini Premier
Consigliere	Moresco Marco	Capogruppo – Insieme per Pavona
Consigliere	Nardi Luca	Capogruppo – Movimento 5 Stelle

1.3.1 - Struttura organizzativa

Organigramma



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	103	13
A.2	0	0	C.2	0	18
A.3	0	0	C.3	0	21
A.4	0	0	C.4	0	14
A.5	0	0	C.5	0	16
			C.6		3
B.1	47	0	D.1	41	2
B.2	0	1	D.2	0	11
B.3	16	5	D.3	20	6
B.4	0	9	D.4	0	7
B.5	0	5	D.5	0	5
B.6	0	5	D.6	0	9
B.7		2	D.7		2
B.8	0	2	Dirigente	6	2
TOTALE	63	29	TOTALE	170	129

Totale personale al 31-12-2019:

di ruolo n.	158
fuori ruolo n.	10

Incarico Dirigenziale a tempo determinato Cat. 1D (Art. 110 c. 1 – D. Lgs 267/2000) con personale di ruolo (funzionario)

IL PERSONALE FUORI RUOLO:

- **6 insegnanti a tempo determinato – cat. C**
- **2 Staff art. 9 D. Lgs 267/2000 – 1 cat. B3 + 1 Cat. C**
- **1 incarico Avvocato Cat D3**
- **1 Incarico Direttore Scientifico a tempo determinato – Cat. D3 (Art. 110 c. 2 D. Lgs 267/2000)**

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	25	16	B	5	2
C	13	18	C	12	10
D	16	13	D	5	7
Dir	2	1	Dir	1	(incarico) 1
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	6	5
C	30	21	C	7	13
D	6	4	D	4	6
Dir	1	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	27	6 + 1 F.R.	B	63	29
C	41	23 + 7 F.R.	C	103	85
D	30	12 + 2 F.R.	D	61	42
Dir	2	(incarico) 1	Dir	6	2
			TOTALE	233	158

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

Non sussiste la fattispecie.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

Non sussiste la fattispecie.

1.6. - Situazione di contesto interno/esterno:

Si premette che ai fini della redazione della presente relazione, l'ultimo anno di riferimento considerato è il 2019, ultimo esercizio finanziario e amministrativo interamente gestito.

L'ultima parte del mandato amministrativo, a partire dal mese di marzo 2020 e l'inizio del nuovo mandato amministrativo sono caratterizzati dalla gestione dell'emergenza sanitaria epidemiologica causata dalla diffusione del COVID-19 nel territorio nazionale, che ha stravolto la gestione dei servizi comunali ed ha visto impegnati tutti i settori dell'Amministrazione a fronteggiare l'emergenza con particolare riferimento ai Servizi Sociali, Protezione civile, Ambiente, Polizia Locale e Ufficio URP.

L'Amministrazione comunale, al pari delle altre amministrazioni pubbliche, continua a riorganizzare l'attività dell'ente, nel brevissimo tempo che è stato concesso, cercando di raggiungere due obiettivi: da una parte quello di evitare inutili spostamenti e dall'altra quello di poter offrire in un momento così delicato servizi di qualità ai cittadini e soprattutto risposte tempestive ai bisogni emergenziali.

Si continua a ripensare e ridisegnare il normale modo di operare, anche per espressa previsione normativa, svolgendo la maggior parte dell'attività amministrativa in forma agile, senza per questo diminuire il livello di attenzione alle esigenze della cittadinanza, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione, particolarmente colpite dall'emergenza sanitaria per i riflessi che ha generato di carattere economico e sociale.

Il Comune di Albano Laziale ha attiva una rete per essere vicini ai cittadini e dare un aiuto concreto nella fase di emergenza dovuta al Coronavirus, chiamando a raccolta volontari, aziende e il privato sociale per collaborare con i Servizi Sociali e la Protezione Civile ed assicurare interventi tempestivi.

Alla data di insediamento sono stati approvati:

- **Il bilancio di previsione 2020 – 2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 27.05.2020;**
- **Il rendiconto di gestione 2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 30.06.2020;**
- **La salvaguardia degli equilibri con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 31.07.2020.**

Deve essere presentato il DUP e deve essere approvato il bilancio consolidato 2019.

1.7. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

UN PROGETTO PER LA CITTÀ

ALBANO COMUNITA'

Una "Città diffusa"

Una città dove si sceglie di voler vivere, deve saper valorizzare al meglio le potenzialità del suo territorio, trasformandole in opportunità per i suoi cittadini.

Non vogliamo più avere un centro e delle frazioni. Albano deve diventare una città con più centri urbani con uguale dignità e livello di servizi. La riqualificazione dell'intero territorio comunale passa soprattutto per il recupero del Centro Storico. Per dare ulteriore impulso alla vocazione millenaria della nostra città con la sua storia, archeologia, cultura, parchi e turismo sono tre le direttrici sulle quali vogliamo muoverci:

- il potenziamento delle funzioni tipiche dei centri urbani, attraverso interventi a forte impronta green, così da renderli il luogo elettivo per gli scambi sociali, culturali e commerciali della comunità di Albano Laziale.
- la riqualificazione e il ripopolamento dell'area post-industriale rendendola ricettiva per insediamenti ad alto contenuto occupazionale stabile;
- la vivibilità del centro urbano attraverso la fruibilità dei suoi spazi con la sperimentazione, anche temporanea, delle isole pedonali.

ALBANO TRASPARENTE E EFFICIENTE

Intendiamo avviare un processo di partecipazione che investa tutta la società civile, coinvolgendo nell'azione amministrativa le idee e le esperienze del sistema sociale e produttivo. Gli strumenti amministrativi già sono presenti, come il "Regolamento attuativo degli strumenti di partecipazione popolare" che va aggiornato e attuato.

Daremo maggiore slancio all'attività del "Consiglio dei Giovani", e una buona prassi saranno le riunioni di ascolto della "Giunta comunale itinerante", in particolare in occasione della discussione sul bilancio di previsione e comunque ogni qual volta si debbano prendere decisioni importanti per la città.

La partecipazione popolare, nelle sue varie forme, inclusi i Comitati di Quartiere, ha bisogno per concretizzarsi di luoghi per riunirsi, come possono esserlo i centri di aggregazione giovanile, i centri anziani e una "Casa delle Associazioni".

Servizi efficienti, accessibili e tecnologici

Continueremo il percorso di digitalizzazione, potenziamento e diffusione dei servizi erogati dal Comune anche nelle nuove sedi decentrate, con particolare attenzione ai temi della sicurezza.

L'obiettivo di un'efficiente gestione della "macchina comunale" è condizione imprescindibile per l'effettiva realizzazione del programma politico e amministrativo. Abbiamo provato con mano cosa possa significare, soprattutto per le fasce sociali più deboli, in questi difficili mesi, avere servizi pubblici presenti e pronti a rispondere alle emergenze.

La "gestione efficiente" deve ispirare l'azione di ogni pubblica amministrazione, in modo che la struttura burocratica comunale possa ascoltare e, nel

rispetto della norma, assecondare le richieste dell'utenza.

Gestione efficiente significa, quindi, riconoscere e tutelare i diritti dei cittadini, per cui ciò che è un diritto non divenga un favore.

Occorre completare la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e sviluppare l'accesso ai servizi comunali tramite sistemi interamente on-line, integrati con le piattaforme nazionali e regionali di Agenda Digitale, identità digitale (SPID), pagamento (PagoPA), Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Per rendere più efficienti i servizi erogati alla collettività (in particolare agli utenti con maggiore difficoltà di accesso ai sistemi informatici), si avvierà il confronto con i servizi privati (Tabaccherie, Farmacie, CAF, etc.) per diffondere nella città punti di rilascio dei documenti al cittadino.

Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione

L'azione amministrativa di un ente locale deve essere improntata nel rispetto di alcuni principi tra cui la trasparenza, l'efficienza, l'imparzialità ed il buon andamento dell'amministrazione, la legalità.

Il principio della legalità sarà non soltanto uno dei valori guida nell'amministrazione della cosa pubblica, ma anche un principio da promuovere e diffondere nella cittadinanza tutta.

Nell'ambito della res pubblica si sostanzierà nell'esercitare l'azione amministrativa tramite progetti e obiettivi ispirati ai principi di distinzione dalle attività di indirizzo e controllo degli organi di governo.

Ci impegneremo ad agire per rafforzare la cultura dell'integrità e della trasparenza, già raggiunte ed attestate con la Certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione della trasparenza e della prevenzione contro la corruzione, tramite iniziative specifiche atte a coinvolgere sia l'amministrazione sia la cittadinanza.

Crediamo che questo coinvolgimento ci permetterà di superare gli standard indicati dalle normative e di raggiungere nuovi percorsi virtuosi, favorendo così la crescita di una cittadinanza attiva e consapevole, attraverso progetti di promozione della legalità destinati a tutti i cittadini, iniziando dalle scuole.

Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa

La "macchina comunale" oggi è composta da varie professionalità, che sono prima di tutto persone. E se i dipendenti comunali sono ancora il motore centrale, tutto funziona grazie anche ai tanti operatori dell'Azienda Speciale e delle società partecipate. Vanno visti quindi in un insieme unico, seppur ognuno con le sue specificità. Solo insieme possono e devono diventare più efficienti, attraverso una grande opera di potenziamento degli strumenti tecnico-informatici e telematici e attraverso l'ascolto e la valorizzazione delle risorse umane disponibili in organico.

Il Comune deve poter coprire integralmente il turn over, riorganizzare i servizi e gli uffici secondo le nuove esigenze e assumere il personale con le qualifiche necessarie al miglioramento complessivo della pubblica amministrazione e al ruolo di governo dell'ente locale.

Abbiamo aperto il dialogo con i dipendenti comunali e con i sindacati e ci impegneremo per implementare il programma di formazione del personale, così da poter assicurare ai cittadini migliori servizi.

Per essere concreti, pensiamo ai seguenti interventi:

- utilizzo delle nuove tecnologie per aumentare e migliorare la qualità dei servizi e dell'informazione ai cittadini sulle attività amministrative dell'Ente, stimolando la partecipazione alle principali scelte di governo della città;
- verifica costante dell'efficacia dei servizi e dei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadino;
- attribuzione di responsabilità al personale, una formazione continua e verifica della rispondenza tra gli obiettivi di indirizzo e i risultati;
- studiare nuove sinergie per la gestione sovracomunale di alcuni servizi, per valorizzare le nostre buone prassi e ottimizzare i costi migliorandone

l'efficacia.

La gestione finanziaria e l'equità fiscale

Il Bilancio di un Comune è lo specchio di una gestione. Oggi abbiamo un Bilancio risanato, dopo anni di sacrifici, e il nostro Ente è considerato un buon pagatore, credibile e possibile attrattore di investimenti.

L'esperienza che stiamo attraversando del Covid-19 ci impegna in una riflessione a medio e lungo termine in quanto gli effetti economici e finanziari, conseguenti alla crisi pandemica potranno durare diverso tempo. Riflessione che prevede degli interventi strutturali ed immediati già dal 2021.

Le politiche di bilancio devono essere coniugate al progresso civile, ai servizi alla persona e alla famiglia, ai progetti culturali e allo sviluppo economico quale opportunità per le nuove generazioni. Lo scenario complessivo della finanza locale presenta una sempre maggiore rigidità delle condizioni economico-finanziarie, che investe sia la parte corrente del bilancio, sia quella destinata agli investimenti.

Le politiche tariffarie, attraverso la rimodulazione, calmierazione o esenzione possono costituire elemento di leva e differenziazione, in grado di favorire lo sviluppo della città.

Avvieremo un nuovo programma di razionalizzazione della spesa comunale che non significa solo taglio dei costi ma anche la capacità di realizzare una macchina amministrativa con nuovi criteri organizzativi e tecnologici in grado di erogare gli stessi servizi a costi minori.

Le risorse provenienti dalla lotta all'evasione fiscale alimenteranno un fondo per gli sgravi fiscali, così da restituire alla collettività ciò che i contribuenti meno corretti tolgono.

ALBANO SICURA

Sicurezza Urbana

Il concetto di sicurezza urbana è interdipendente da quello di legalità.

L'azione del Comune dovrà essere non solo di controllo e contrasto del crimine ma soprattutto di prevenzione. Nel primo ambito occorre migliorare la percezione di sicurezza attraverso presidi di prossimità e collaborazione tra le varie forze dell'ordine.

Ci proponiamo, pertanto, di promuovere un Coordinamento della Sicurezza territoriale, mettendo in rete la Polizia Locale e le Forze dell'ordine sulla scorta di protocolli già esistenti in altre città (strumento ottimale per tale fine potrà essere la sottoscrizione del patto per l'attuazione della sicurezza urbana, di cui al DL 14/2017).

In senso preventivo fondamentali saranno gli investimenti sull'educazione civica e sul valore dei beni comuni.

L'azione di prevenzione diverrebbe più efficace coinvolgendo la fascia di popolazione più giovane, attraverso la creazione di spazi di aggregazione giovanile pubblici (anche utilizzando – ove esistenti – i beni confiscati alla criminalità organizzata) affiancando a questa attenzione dei percorsi di sensibilizzazione su temi come la lotta alle mafie ed il contrasto al gioco d'azzardo (cd. ludopatia) e aderendo a progetti specifici come, ad esempio, "La Città dei Bambini".

Progetti per il ripristino del decoro urbano e recupero di aree degradate, azioni specifiche di prevenzione e contrasto dell'abbandono dei rifiuti, campagne informative sull'educazione stradale, interventi sulla vivibilità e qualità urbana, sono solo alcune delle azioni specifiche di prevenzione, in cui poter coinvolgere i cittadini.

Infine, un ruolo cardine avrà la coesione sociale che significa anche maggior sicurezza: la collaborazione tra e con i cittadini, e le sinergie tra le forze dell'ordine, potenzieranno la presenza di quest'ultime sul territorio, e contribuiranno alla crescita di una coscienza civica comune.

ALBANO CITTA' APERTA

“Sportello Europa Aperta”

Un servizio per rendere operative le idee imprenditoriali dei giovani e favorire l'accesso delle imprese del territorio alle agevolazioni legate alle leggi di finanziamento regionale, nazionale ed europeo.

Attiveremo uno sportello “Europa Aperta” per mettere in collegamento le opportunità di finanziamento europeo (e non solo), diretto o indiretto, con la progettualità innovativa delle aziende attive e delle start up emergenti.

Verranno intensificati i rapporti con Homburg, nostra città gemellata e valutate altre proposte di gemellaggi.

Formazione e cultura – I giovani protagonisti del futuro

Sono le persone che fanno la differenza, per questo bisogna investire sulla loro formazione e sul loro tempo libero, creando spazi da destinare all'Università dei Castelli, attivando centri di aggregazione culturale a Pavona e Cecchina e istituendo la Casa delle Culture ad Albano.

Dobbiamo puntare sui giovani, come protagonisti dello sviluppo di una città viva e solidale e coinvolgendo maggiormente il “Consiglio Comunale dei Giovani”, puntando al potenziamento dei servizi delle nostre biblioteche e realizzando centri di aggregazione e/o accoglienza (a Pavona in via Roma, a Cecchina nei nuovi locali dietro Villa Del Vescovo e ad Albano centro nei locali di via Piano delle Grazie) nei quali organizzare attività culturali e sportive, favorendo anche lo sviluppo di nuove professionalità. E' fondamentale promuovere la formazione continua, in una società sempre più complessa e digitale, collegata all'università e al mondo del lavoro

Desideriamo costruire una città che rispetti le bambine e i bambini. Nel 1992, nel corso della Conferenza di Rio, sull'ambiente, i bambini venivano riconosciuti come interlocutori privilegiati, capaci di offrire punti di vista originali e utili per promuovere una maggiore sostenibilità nelle nostre città. Il presupposto era che “una città adatta ai più piccoli è in grado di garantire una migliore qualità di vita a tutti i cittadini”.

Lo faremo migliorando i servizi per l'infanzia, i parchi pubblici, le strutture sportive e l'alimentazione, a partire dalle mense scolastiche, favorendo soprattutto i prodotti a KM 0.

Istituiremo la casa della storia e della memoria.

ALBANO CITTA' EUROPEA

Albano Laziale città turistica e della musica

Le arti, nelle loro varie forme e sfumature rendono le città vive, belle e accoglienti. Albano, dopo questa lunga e dolorosa crisi legata al Covid-19, deve essere pronta nel coniugare l'antico con il moderno, legando le manifestazioni della tradizione e della memoria a nuove espressioni artistiche, così da intercettare le potenzialità dei tanti cittadini del bacino romano e metropolitano. Deve diventare meta da visitare, creando nuove opportunità che permettano di realizzare percorsi storico-artistici coinvolgenti. Il polo museale e il circuito monumentale devono ricercare partenariati con i principali Musei di Roma al fine di stabilire convenzioni per progetti di comunicazione e tariffazioni uniche.

Lavoreremo per attivare lo sportello centrale di informazione turistica; istituire il biglietto unico territoriale; ampliare la proposta artistico musicale in collaborazione con il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma.

Promoveremo un marketing territoriale integrato, che favorisca un turismo di prossimità, che ci dovrà vedere attori protagonisti all'interno del nuovo

“Sistema Castelli Romani”, dove un ruolo principale lo hanno le Amministrazioni Comunali, il Sistema Bibliotecario (SBCR), il Parco Regionale e altre realtà del territorio dei Castelli.

Inoltre, sarà importante sostenere il modello di accoglienza “Albergo diffuso” (case vacanze, ostelli e aree sosta per i camper).

Albano Laziale storicamente è stata, infatti, crocevia di turisti e pellegrini e la promozione della Via Francigena del Sud ci porta a pensare ad una “Ospitalità Lenta” all’interno della quale inserire uno spazio dedicato a un ostello.

Svilupperemo il progetto della Civica Scuola di Musica e del polo civico musicale in collaborazione con gli organismi nazionali.

Dare spazio al patrimonio culturale

La cultura va a braccetto con un turismo di qualità, stabile e soprattutto di prossimità, e come già scritto, legato a nuovi modelli di Albergo Diffuso.

Promuovere un progetto ed un cartellone culturale che tenga conto delle importanti iniziative che, nel corso degli anni, hanno acquisito notorietà anche al di fuori del territorio comunale, come la Stagione Teatrale, l’Anfiteatro Festival, il Bajocco Festival – Artisti di Strada, le Settimane Lisztiane, Albano Jazz, Albano Insieme, Rassegna Bandistica e Festival dei Fiati, Salotto al Museo, Incontri Tematici, Corso di Archeologia e Storia Antica, Festival nazionale di Teatro Amatoriale premio “Lucio Settimio Severo”, Progetto di archeologia Sperimentale “Atmosfere del mondo romano antico”, Progetto “Albano in libro” – I Festival del libro di Albano Laziale - Albano in Presepe – Mostra di presepi artistici, Mostre d’arte e fotografiche, coniugandole con le manifestazioni popolari che rioccupino spazi dei nostri centri urbani, raccontando le tradizioni e la storia della città (ripensare per esempio la Festa delle Stagioni, il Carnevale, fiere patronali e i mercati rionali, iniziative culinarie che valorizzino i prodotti locali).

Lo sport è salute

Con 6000 ragazze e ragazzi che svolgono attività sportiva sul nostro territorio, la sfida sarà realizzare nuove strutture a Pavona, Cancelliera e Albano centro, che si andranno ad aggiungere alle strutture già presenti al fine di sostenere e rispondere alle esigenze di tutte le discipline, associazioni e società sportive.;

Completeremo le strutture sportive della città rendendo operativi il campo di calcio, la pista di atletica e la palestra (PLUS) a Cecchina, pensando di progettare nuove strutture (palazzetti e piscina) a Pavona, Cancelliera e Albano.

Promoveremo una giornata dedicata ai ‘Giochi dei Castelli Romani’, affiancandola alla Festa dello Sport che si svolge in primavera.

ALBANO CITTA’ CHE PRODUCE

Commercio e Coordinamento territoriale

Occorre semplificare la vita di chi vuole investire, rigenerare, migliorare, attraverso il potenziamento degli sportelli comunali (già peraltro presenti), per accompagnare e guidare il cittadino nei complessi iter amministrativi, nell’edilizia come nelle attività produttive.

Servono organismi di coordinamento di marketing territoriale. I Castelli Romani devono fare più squadra anche attraverso un sistema commerciale integrato, che sfidi le piattaforme virtuali sviluppando e-commerce e App dedicate.

Intendiamo rilanciare il centro storico anche come “centro commerciale naturale 2.0”, attraverso la valorizzazione delle attività esistenti, il sostegno agli imprenditori per reperire gli investimenti volti alla qualificazione del punto vendita e delle produzioni; il recupero di un artigianato funzionale ai bisogni

locali; attenzione particolare rivolta alle start up giovanili.

Miglioreremo, per quanto di competenza, la competitività delle attività artigianali e commerciali, della ristorazione di qualità e delle attività produttive in genere.

E' necessario sostenere la nascita di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo del territorio. Il rilancio della zona produttiva di Pavona e l'area del mercato ortofrutticolo (MOAL) creando un Distretto Agro-Alimentare di eccellenza, attraverso la valorizzazione dei prodotti agricoli locali anche con vendita al dettaglio e attività ristorative diurne. Promuoveremo il marchio De.Co.(denominazione comunale di origine), certificazione del settore agroalimentare che ha la funzione di legare un prodotto o le sue fasi realizzative al territorio comunale

Anche la scelta di spazi comunali destinati alla coltivazione individuale (orti urbani), va in questo senso.

Buona occupazione

Sviluppo significa, in primo luogo, qualità della vita, non solo per i residenti attuali, ma anche e soprattutto per le generazioni future.

Questo è lo sviluppo sostenibile: la ripresa economica e civile di Albano Laziale, attraverso la creazione di buona occupazione, la valorizzazione delle condizioni ambientali, il miglioramento della qualità delle relazioni urbane, la costruzione di una città "a misura d'uomo" che passi attraverso il concetto di smart city. In concreto: avere occasioni di buona occupazione significa migliorare la qualità della vita delle persone, meno spostamenti e più certezze per il futuro.

Compito dell'Amministrazione è attrarre aziende sane che vogliano investire sul territorio comunale, in particolar modo nelle aree produttive e artigianali.

ALBANO VERSO UN NUOVO SVILUPPO

La città smart

Daremo piena attuazione al Piano di Sviluppo Strategico, vero faro di riferimento per tutte le future scelte nei prossimi dieci anni, partendo in primis dall'innovazione tecnologica quale motore per lo sviluppo.

Il Comune di Albano Laziale ha realizzato negli scorsi anni un anello in fibra ottica che collega alcuni edifici pubblici, ed inoltre sono stati installati numerosi punti di accesso WI FI, ad accesso libero e gratuito.

La strategia di innovazione per la nostra città, sia sul fronte Pubblica Amministrazione che per cittadini e imprese, dovrà operare su 3 assi di sviluppo:

1) l'asse infrastrutturale e della connettività; 2) l'asse dei servizi al cittadino e della semplificazione; 3) l'asse della cultura digitale e dei servizi per la promozione e la vivibilità della città.

Valorizzazione delle infrastrutture scolastiche

Servono nuove infrastrutture scolastiche: concluderemo i lavori sulla scuola elementare del Plus, daremo seguito al cantiere di via Torino e attiveremo quanto necessario per progettare la scuola a piazza Zampetti, aumentando l'attenzione sui servizi per l'infanzia e scuole materne.

Progetteremo un piano di riqualificazione dell'intera area identificata come "Collodi" che preveda la realizzazione di un nuovo plesso scolastico strutturalmente moderno ed innovativo, aree dedicate alle attività sportive, un parcheggio multipiano e aree verdi anche attraverso l'attuazione di un project financing.

Mobilità sostenibile

Tratto caratteristico della Albano del futuro dovrà essere quello di una rinnovata attenzione ad una mobilità sostenibile, che miri alla totale integrazione tra i mezzi di trasporto pubblico e quelli a impatto ambientale zero.

Serve un piano territoriale dei trasporti per garantire la migliore mobilità nel territorio in accordo con i Comuni limitrofi, progettando parcheggi di interscambio pubblico e privato, in accordo con la Regione Lazio.

Apriremo un tavolo di confronto permanente intercomunale, partendo dai temi della mobilità pubblica, della viabilità intercomunale (per esempio un bypass per via Nettunense in collaborazione con la Città Metropolitana) e della gestione dei servizi.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, "l'aria buona dei Castelli", si può recuperare, attraverso politiche di riduzione dell'inquinamento, decongestionando il centro storico dal traffico autoveicolare pesante cercando con le Università possibili sinergie per studi sull'ottimizzazione del traffico, il potenziamento mirato delle linee pubbliche, la ricerca di nuove soluzioni per i parcheggi di scambio, (nell'area delle FS di Albano centro, Campo Boario e nell'area "Collodi") sui risparmi dei consumi energetici, favorendo agevolazioni per i veicoli elettrici attraverso la collocazione di postazioni di ricarica; verranno anche pianificate e individuate aree pedonali per una migliore fruizione della città.

Stiamo lavorando per inserire Albano nel percorso metropolitano delle ciclovie e attiveremo le risorse che abbiamo ottenuto partecipando al progetto europeo delle ciclovie sul PUMS, (Piano Urbano Mobilità Sostenibile).

Aderiremo al progetto regionale 'Ossigeno' – più alberi per una 'Città Verde';

Viabilità ordinaria e nuova viabilità

Vogliamo ottimizzare i flussi del traffico, incentivando una mobilità sostenibile, in particolar modo nel Centro Storico, progettare e realizzare nuovi itinerari nel rispetto urbanistico e ambientale: via Trento/via Casette (sottopassino) e nella zona di sviluppo industriale di via Cancelliera/Polo Logistico (prolungamento via Piani di Monte Savello).

Agenda Europa 2030 - per una nuova urbanistica

Metteremo in pratica l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile coniugando benessere e salvaguardia della natura, attraverso misure a tutela del territorio.

Occorrerà quindi ridefinire il PRG sulla base del Piano Strategico Comunale.

Una visione oculata della gestione urbanistica, così da garantire qualità e funzionalità alle nuove realizzazioni, sapendo che le caratteristiche stesse del territorio ormai impongono una visione di sviluppo "sostenibile" che si declini, da un lato nel recupero, nella rigenerazione e nella riqualificazione dell'esistente, dall'altro nella salvaguardia delle porzioni di territorio a maggior valore agricolo e ambientale, garantendo discontinuità con l'edificato caotico della confinante area romana.

Tutto ciò può essere tradotto con la scelta di elaborare prima una Variante Speciale, poi un nuovo PRG che tenga conto delle nuove dinamiche demografiche e della necessità di strutture pubbliche a servizio della comunità, applicando ai progetti i più elevati criteri di qualità ambientale e che tenga conto del rispetto degli standard urbanistici, soprattutto a tutela delle aree con destinazione verde.

La città dovrà poi guardare a un più generale programma di riqualificazione, trasformazione e recupero del patrimonio edilizio, pubblico e privato, con

particolare attenzione al centro storico, con l'obiettivo di attivare strumenti innovativi e porsi all'avanguardia delle più avanzate politiche di governo del territorio (Bioedilizia); a tal fine si valuterà la possibilità di un organizzare un 'Ufficio di Scopo'. In questo il Comune dovrà attuare il piano particolareggiato del centro storico.

Ecosistema

Favoriremo le politiche che garantiscono un sano sviluppo dell'ecosistema: energie rinnovabili, incremento raccolta differenziata, oggi all'83%, processi di riuso e recupero.

Serve realizzare e recuperare zone da destinare a verde pubblico, avviando azioni di tutela con l'impegno di risorse pubbliche e private. Su questo si misurerà un nuovo attivismo civico a sostegno, ma non in sostituzione, delle azioni comunali.

Attenzione alla raccolta differenziata: incentiveremo la tariffazione puntuale, 'chi meno conferisce meno paga', completando l'iter con l'istallazione, vicino all'isola ecologica di Cancelliera, di un digestore aerobico che permetterà di trattare la frazione organica e consentirà un forte risparmio economico. Quindi, non solo raccolta differenziata, ma anche valorizzazione dei prodotti derivati. La valorizzazione è importante sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista economico.

Cura del territorio e decoro urbano

Occorrono misure che favoriscano investimenti privati per il recupero del Centro Storico.

Ci vuole una manutenzione puntuale del patrimonio pubblico. Una città pulita e ordinata è sempre lo specchio di una comunità. Sappiamo tutti quanto sia difficile reperire risorse, economiche e umane, per garantire standard ottimali, ma l'Ente deve ricercare costantemente le possibili soluzioni per la manutenzione dei giardini e delle strade, nonché la riqualificazione dei parchi di Villa Doria, Villa Ferrajoli, Villa Carliseppe (Villa Ada), Villa Contarini, Villa Del Vescovo, come ha già fatto, anche con l'aiuto di associazioni, per l'area del Bosco Comunale (zona Cappuccini) e villa Corsini, e delle aree verdi vicine alle pertinenze archeologiche.

ALBANO CITTA' SOLIDALE

Politiche sociali

L'attuazione dell'art. 3 della Costituzione, soprattutto del secondo comma, tramite la rimozione delle disuguaglianze, dando pari opportunità a tutti i cittadini attraverso la possibilità di maggiore mobilità e la digitalizzazione della pubblica amministrazione.

Abbiamo Servizi Sociali d'eccellenza nel nostro Distretto Socio – Sanitario, all'interno del quale la città di Albano Laziale è Comune capofila ancora per i prossimi 5 anni. Questi vanno rafforzati, promuovendo anche buone pratiche per la parità di genere, attraverso un maggior rapporto di collaborazione con le associazioni del Terzo Settore.

L'epidemia ci insegna la necessità di ulteriori processi di supporto e sensibilizzazione ai problemi delle famiglie a difesa dell'integrità psicologica e fisica della persona.

Occorre potenziare quindi le opportunità di inclusione sociale, attraverso il maggiore coinvolgimento degli utenti dei centri diurni su progetti specifici legati al territorio e rendere ancor più efficiente il rapporto tra i soggetti e gli Enti che partecipano all'assistenza e al sostegno della persona fragile.

Lavoreremo per promuovere e potenziare la collaborazione con il volontariato sociale, in modo da coinvolgere con progetti innovativi gli under 18 in

attività civiche (tutela dell'ambiente, tutela del patrimonio urbano, valorizzazione del patrimonio delle tradizioni civili e religiose). Guideremo il Distretto verso la nuova concezione di "Servizio Sociale" che supera la territorialità dell'intervento a favore di una politica generalizzata volta all'omogeneità qualitativa e quantitativa degli interventi sociali tra tutti e sei Comuni facenti parte del Distretto Roma 6.2. Ciò comporterà l'elaborazione di forme giuridiche differenti volte alla gestione associata del Servizio Sociale dei Comuni, attraverso un soggetto gestore unico. Potenzieremo il Know how del Comune di Albano relativamente alle progettualità di interventi specifici rivolti a soggetti con vulnerabilità sociale, ad integrazione dei servizi essenziali già in essere e l'integrazione tra politiche attive del lavoro ed il Servizio Sociale.

Occorre definire il PEBA (piano eliminazione barriere architettoniche). Dovrà essere un piano dinamico e aggiornabile grazie al continuo monitoraggio degli interventi, sia programmati che realizzati, affinché siano resi fruibili i luoghi pubblici e di aggregazione a coloro che hanno difficoltà di movimento. L'obiettivo è dotare il nostro Comune di un importante strumento di pianificazione, di spesa e di programmazione coordinata di interventi, che elimini ogni sorta di barriera architettonica, sia fisica che sensoriale. Un biglietto da visita per una Città Inclusiva è anche il Turismo Accessibile con il potenziamento e la creazione di nuovi percorsi museali sensoriali e tattili (il nostro Museo Civico è l'unico dei Castelli Romani ad avere didascalie in Braille).

La salute al primo posto

Il concetto che la sanità pubblica va rafforzata è patrimonio di questa Amministrazione Comunale. La pandemia ci ha consegnato una RSA pubblica nell'ex Ospedale San Giuseppe, una tra le prime in tutta la Regione Lazio. Ci auguriamo che venga mantenuta ed ampliata, creando buona occupazione e risposte a quella fascia d'età che più ha pagato nei mesi scorsi

Per quanto di nostra competenza, chiederemo alla Asl di realizzare un Centro Regionale di cura e assistenza per malattie neurodegenerative con l'ausilio di un dipartimento universitario. Questa struttura deve essere un hub sanitario d'eccellenza, che comprenda un centro di cura ed assistenza per le malattie neurodegenerative, in stretta collaborazione con le facoltà Universitarie del territorio. Sarà inoltre importante identificare spazi idonei per l'ospitalità attiva dell'associazionismo sociale

Pari Opportunità

Le politiche di Pari Opportunità caratterizzeranno tutte le azioni a sostegno delle persone, per la non discriminazione e per colmare innanzitutto le differenze di genere.

Puntiamo a progetti per l'effettiva realizzazione del principio di Pari Opportunità e il superamento degli stereotipi, incentivando la collaborazione con le associazioni, con i sindacati, con le imprese e con le istituzioni scolastiche, promuovendo la cultura del rispetto, della libertà, della dignità della donna, anche attraverso attività di informazione e organizzazione di seminari, incontri e convegni.

PARTE I – 1.2 PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO –
(Decreto Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018)
Anno 2019**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

VALORI DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

P1	Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti			NO
	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	Stanziamento definitivo	470.674,21	
	+ Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	Impegni	7.180.638,67	
	+ Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Impegni	441.558,73	
	+ Spesa Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	952.033,18	
	+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	Impegni	511.561,03	
	- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1	Impegni	0,00	
	+ FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1] /	Impegni	0,00	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	36.962.027,16	
1.1	Incidenza spese rigide (ripianto disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		25,85 %	
Se 1.1 > 48,00 : SI				
Se 1.1 <= 48,00 : NO				
P2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente			NO
	[Pdc E.1.01 "Tributi"	Incassi CO + RE	22.691.042,36	
	- Pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	Incassi CO + RE	0,00	
	+ Pdc E.3 "Entrate extratributarie"] /	Incassi CO + RE	4.923.745,20	
	Primi tre titoli entrate =	Stanziamenti definitivi CA	46.563.501,16	
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		59,31 %	
Se 2.8 < 22,00 : SI				
Se 2.8 >= 22,00 : NO				
P3	Anticipazioni chiuse solo contabilmente			NO
	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo /		0,00	
	Massimo previsto dalla norma		0,00	
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente		0,00 %	
Se 3.2 > 0,00 : SI				
Se 3.2 = 0,00 : NO				
P4	Sostenibilità debiti finanziari			NO
	[[Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"		441.558,73	
	- Pdc U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	Impegni	0,00	
	- Pdc U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"	Impegni	80,75	
	+ Spese Titolo 4 "Rimborso prestiti"	Impegni	952.033,18	
	- Estinzione anticipata di prestiti]	Impegni	0,00	
	- [Entrate 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00	
	+ Entrate 4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	Accertamenti	0,00	
	+ Entrate 4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	Accertamenti	0,00	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	36.962.027,16	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari		3,77 %	
Se 10.3 > 16,00 : SI				
Se 10.3 <= 16,00 : NO				

P5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio			SI
	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio /		470.674,21	
	Primi tre titoli delle Entrate =	Accertamenti	36.962.027,16	
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio		1,27 %	
Se 12.4 > 1,20 : SI				
Se 12.4 <= 1,20 : NO				
P6	Debiti riconosciuti e finanziati			NO
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati /		0,00	
	Totale impegni titolo 1 e titolo 2 =	Impegni	48.674.766,92	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati		0,00 %	
Se 13.1 > 1,00 : SI				
Se 13.1 <= 1,00 : NO				
P7	Debiti fuori bilancio			NO
	Importo Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento /		0,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	36.962.027,16	
13.2	Debiti in corso di riconoscimento		0,00 %	
	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento /		0,00	
	Totale accertamenti titolo 1,2 e 3 =	Accertamenti	36.962.027,16	
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento		0,00 %	
Se 13.2 + 13.3 > 0,60 : SI				
Se 13.2 + 13.3 <= 0,60 : NO				
P8	Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)			NO
	(Totale riscossioni anno 2019	Riscossioni	90.318.071,39	
	* 100) /		* 100	
	(Accertato a competenza anno 2019	Accertamenti	93.931.246,37	
	Assestato residui attivi)	Residui	45.448.599,97	
			64,80 %	
Se Risultato < 47,00 : SI				
Se Risultato >= 47,00 : NO				

PARTE II – 2. 1 - ATTIVITA' TRIBUTARIA ALL'INIZIO DEL MANDATO

2.2.1 - IMU:

Segue la tabella con l'indicazione delle tre principali aliquote applicate (abitazione principale con relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali e strumentali):

Aliquote IMU	2020
Aliquota abitazione principale	4,90
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	10,6
Fabbricati rurali e strumentali	2,00

2.2.2 - Addizionale Irpef:

Segue la tabella con le aliquote massime applicate, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2020
Aliquota massima	0,08
Fascia esenzione	Pari all'IRPEF
Differenziazione aliquote	NO

2.2.4 - Prelievi sui rifiuti:

Segue la tabella con il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi su rifiuti	2020
Tipologia di prelievo	Tassa
Tasso di copertura	100,00
Costo del servizio procapite	187,53

PARTE III - 3.1 - SINTESI DATI FINANZIARI RENDICONTO 2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	217.325,45							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	5.423.112,59							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	939.172,60							
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	23.058.803,05	RR	3.471.465,94	R	-395.531,14		EP	19.191.805,97
		CP	26.602.637,63	RC	19.219.576,42	A	25.628.548,69	CP	EC	6.408.972,27
		CS	31.413.288,65	TR	22.691.042,36	CS	-8.722.246,29		TR	25.600.778,24
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	2.189.910,42	RR	501.364,74	R	-116.353,99		EP	1.572.191,69
		CP	6.352.077,39	RC	5.217.848,30	A	5.802.226,34	CP	EC	584.378,04
		CS	7.308.354,34	TR	5.719.213,04	CS	-1.589.141,30		TR	2.156.569,73
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	7.722.580,88	RR	1.935.947,28	R	-186.307,19		EP	5.600.326,41
		CP	7.095.485,41	RC	2.987.797,92	A	5.450.481,54	CP	EC	2.462.683,62
		CS	7.841.858,17	TR	4.923.745,20	CS	-2.918.112,97		TR	8.063.010,03
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	9.772.014,34	RR	77.196,02	R	-281.840,69		EP	9.412.977,63
		CP	12.958.180,31	RC	1.752.655,14	A	2.377.492,63	CP	EC	624.837,49
		CS	13.628.983,65	TR	1.829.851,16	CS	-11.799.132,49		TR	10.037.815,12
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	864.411,50	RR	32.542,75	R	0,00		EP	831.868,75
		CP	3.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	3.000.000,00	TR	32.542,75	CS	-2.967.457,25		TR	831.868,75
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	1.827.822,58	RR	448.970,97	R	0,00		EP	1.378.851,61
		CP	685.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	931.324,53	TR	448.970,97	CS	-482.353,56		TR	1.378.851,61
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	30.000.000,00	RC	307.413,20	A	307.413,20	CP	EC	0,00
		CS	30.000.000,00	TR	307.413,20	CS	-29.692.586,80		TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	13.057,20	RR	694,34	R	-11.917,86		EP	445,00
		CP	69.461.165,00	RC	54.364.598,37	A	54.365.083,97	CP	EC	485,60
		CS	69.461.165,00	TR	54.365.292,71	CS	-15.095.872,29		TR	930,60
	TOTALE TITOLI	RS	45.448.599,97	RR	6.468.182,04	R	-991.950,87		EP	37.988.467,06
		CP	156.154.545,74	RC	83.849.889,35	A	93.931.246,37	CP	EC	10.081.357,02
		CS	163.584.974,34	TR	90.318.071,39	CS	-73.266.902,95		TR	48.069.824,08
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	45.448.599,97	RC	6.468.182,04	R	-991.950,87		EP	37.988.467,06
		CP	162.734.156,38	PC	83.849.889,35	A	93.931.246,37	CP	EC	10.081.357,02
		CS	163.584.974,34	TR	90.318.071,39	CS	-73.266.902,95		TR	48.069.824,08

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	470.674,21								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	17.547.274,76	PR	9.233.173,10	R	-1.091.650,28			EP	7.222.451,38
		CP	39.496.971,68	PC	22.763.377,00	I	33.888.265,12	ECP	4.970.950,15	EC	11.124.888,12
		CS	41.207.425,39	TP	31.996.550,10	FPV	637.756,41			TR	18.347.339,50
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	13.023.272,24	PR	3.262.390,06	R	-332.853,73			EP	9.428.028,45
		CP	19.353.312,31	PC	1.104.261,25	I	3.778.613,58	ECP	12.063.223,56	EC	2.674.352,33
		CS	18.841.004,93	TP	4.366.651,31	FPV	3.511.475,17			TR	12.102.380,78
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	3.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	3.000.000,00	EC	0,00
		CS	3.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	952.033,18	PC	952.033,18	I	952.033,18	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	952.033,18	TP	952.033,18	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	30.000.000,00	PC	307.413,20	I	307.413,20	ECP	29.692.586,80	EC	0,00
		CS	30.000.000,00	TP	307.413,20	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	276.634,92	PR	263.219,42	R	-282,86			EP	13.132,64
		CP	69.461.165,00	PC	54.065.353,88	I	54.365.083,97	ECP	15.096.081,03	EC	299.730,09
		CS	69.584.510,84	TP	54.328.573,30	FPV	0,00			TR	312.862,73
	TOTALE DEI TITOLI	RS	30.847.181,92	PR	12.758.782,58	R	-1.424.786,87			EP	16.663.612,47
		CP	162.263.482,17	PC	79.192.438,51	I	93.291.409,05	ECP	64.822.841,54	EC	14.098.970,54
		CS	163.584.974,34	TP	91.951.221,09	FPV	4.149.231,58			TR	30.762.583,01
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	30.847.181,92	PR	12.758.782,58	R	-1.424.786,87			EP	16.663.612,47
		CP	162.734.156,38	PC	79.192.438,51	I	93.291.409,05	ECP	64.822.841,54	EC	14.098.970,54
		CS	163.584.974,34	TP	91.951.221,09	FPV	4.149.231,58			TR	30.762.583,01

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	217.325,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	470.674,21
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	36.881.256,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	33.888.265,12
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	637.756,41
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.000,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	952.033,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.139.853,10
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	769.486,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	534.760,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	27.201,83
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.416.898,05

– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.635.556,23
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	437.934,96
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-656.593,14
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	4.874.544,73
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-5.531.137,87

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	169.686,08
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.423.112,59
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.377.492,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	534.760,26
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	27.201,83
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	3.778.613,58
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.511.475,17
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	10.000,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		182.644,12
– Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00

Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		182.644,12
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		182.644,12

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.599.542,17
– Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	2.635.556,23
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	437.934,96
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		-473.949,02
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	4.874.544,73
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-5.348.493,75

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.416.898,05
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	769.486,52
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	2.635.556,23
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	4.874.544,73
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	437.934,96
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-6.300.624,39

PARTE III - 3.3 GESTIONE DI COMPETENZA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.176.651,73			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	939.172,60		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	470.674,21	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	217.325,45				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	5.423.112,59				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	<i>0,00</i>				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.628.548,69	22.691.042,36	Titolo 1 - Spese correnti	33.888.265,12	31.996.550,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.802.226,34	5.719.213,04	<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	<i>637.756,41</i>	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.450.481,54	4.923.745,20			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.377.492,63	1.829.851,16	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.778.613,58	4.366.651,31
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	<i>3.511.475,17</i>	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	32.542,75	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	<i>0,00</i>	
Totale entrate finali	39.258.749,20	35.196.394,51	Totale spese finali	41.816.110,28	36.363.201,41
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	448.970,97	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	952.033,18	952.033,18
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	307.413,20	307.413,20	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	307.413,20	307.413,20
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	54.365.083,97	54.365.292,71	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	54.365.083,97	54.328.573,30
Totale entrate dell'esercizio	93.931.246,37	90.318.071,39	Totale spese dell'esercizio	97.440.640,63	91.951.221,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	100.510.857,01	96.494.723,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	97.911.314,84	91.951.221,09
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.599.542,17	4.543.502,03
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽⁷⁾</i>	<i>0,00</i>				
TOTALE A PAREGGIO	100.510.857,01	96.494.723,12	TOTALE A PAREGGIO	100.510.857,01	96.494.723,12

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	2.599.542,17
b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	2.635.556,23
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	437.934,96
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-473.949,02

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	-473.949,02
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	4.874.544,73
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-5.348.493,75

PARTE III - 3.4 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				6.176.651,73
RISCOSSIONI	(+)	6.468.182,04	83.849.889,35	90.318.071,39
PAGAMENTI	(-)	12.758.782,58	79.192.438,51	91.951.221,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.543.502,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.543.502,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	37.988.467,06	10.081.357,02	48.069.824,08
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.663.612,47	14.098.970,54	30.762.583,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			637.756,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.511.475,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			17.701.511,52
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				24.740.413,69
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				5.745.019,54
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				1.529.766,33

	Totale parte accantonata (B)	32.015.199,56
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		330.709,82
Vincoli derivanti da trasferimenti		731.626,57
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		530.932,11
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	1.593.268,50
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-15.906.956,54
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019
- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

PARTE III - 3.5 VINCOLI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*) 2019

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	RIMBORSO QUOTA CAPITALE ANTICIPAZIONE CDP DL 35/20 - CAP 6011 - 6011/10	5.903.470,67	-163.792,79	0,00	5.341,66	5.745.019,54
Totale Fondo anticipazioni liquidità		5.903.470,67	-163.792,79	0,00	5.341,66	5.745.019,54
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
	RISCHIO CONTENZIOSO 2,5% TFR DIPENDENTI	311.045,84	0,00	0,00	-311.045,84	0,00
Totale Fondo contenzioso		311.045,84	0,00	0,00	-311.045,84	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
4411/0	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	17.517.092,69	0,00	2.604.142,00	4.619.179,00	24.740.413,69
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		17.517.092,69	0,00	2.604.142,00	4.619.179,00	24.740.413,69
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Rinnovo contratto dipendenti/dirigenti	669.384,51	0,00	28.300,00	52.315,49	750.000,00
	Passività potenziali (ACEA ft. da ricevere)	102.523,30	0,00	0,00	0,00	102.523,30
	Passività potenziali (Pontina)	152.917,46	0,00	0,00	0,00	152.917,46
	indennità fine mandato Sindaco	12.456,92	0,00	3.114,23	0,00	15.571,15
	Fondo Dirigenti	0,00	0,00	0,00	70.567,37	70.567,37
	Fondo FSA Dipendenti	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
	Passività potenziali riconciliazione PCC	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
	Contenzioso canile San Luca	0,00	0,00	0,00	84.211,79	84.211,79
	Fondo per minori in struttura	0,00	0,00	0,00	63.975,26	63.975,26

	Aggio su incassi tributari Albalonga	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00
Totale Altri accantonamenti		937.282,19	0,00	31.414,23	561.069,91	1.529.766,33
TOTALE		24.668.891,39	-163.792,79	2.635.556,23	4.874.544,73	32.015.199,56

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	CONDONO EDILIZIO		PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE	39.095,20	39.095,20	0,00	39.095,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo innovazione (DLGS. 50)		ATTREZZATURE FINANZIATE Fondo innovazione (DLGS. 50)	15.789,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.789,12
	Escussione polizza Edim Group		Somme finanziate con Escussione polizza Edim Group	0,00	0,00	73.755,17	0,00	0,00	0,00	0,00	73.755,17	73.755,17
	Proventi Cds per finanziamento progetti Polizia Municipale		Progetti Polizia Municipale (CDS)	21.181,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.181,88
	Entrate Legge 10 non impiegate		Somme finanziate con Entrate Legge 10	56.168,08	56.168,08	90.966,79	56.168,08	0,00	-33.990,38	0,00	90.966,79	124.957,17
	Progetto APQ9		Progetto APQ9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-95.026,48	0,00	0,00	95.026,48
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				132.234,28	95.263,28	164.721,96	95.263,28	0,00	-129.016,86	0,00	164.721,96	330.709,82
Vincoli derivanti da trasferimenti												
	CONTRIBUTI PROTEZIONE CIVILE		SPESE PROTEZIONE CIVILE	8.344,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.344,57
	CONTRIBUTO PROGETTO SYNOSSI		SPESE FINANZIATE CON CONTRIBUTO PROGETTO SYNOSSI	40.686,08	40.686,08	0,00	40.686,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATA ATEM GAS		SPESE ATEM GAS	173.356,44	27.798,10	0,00	27.798,10	0,00	0,00	0,00	0,00	145.558,34

	CONTRIBUTO COMPOSTAGGIO DI CITTA'		COMPOSTAGGIO DI CITTA'	120.000,00	8.374,08	0,00	8.374,08	0,00	0,00	0,00	0,00	111.625,92
	CONTRIBUTO FESTIVAL DELLA ROTONDA		SPESE PER ATTIVITA' CULTURALI	3.948,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.948,00	0,00	0,00	0,00
	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE		SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	14.747,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.747,00	0,00	0,00	0,00
	ACCANTONAMENTO DISAVANZO ALBASERVIZI		ACCANTONAMENTO DISAVANZO ALBASERVIZI	3.816,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.816,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO FORNITURA LIBRI DI TESTO		LIBRI DI TESTO	4.220,22	0,00	16.297,12	0,00	0,00	0,00	0,00	16.297,12	20.517,34
	CONTRIBUTI SOCIALI		SPESE SERVIZI SOCIALI	47.588,30	31.888,30	127.459,83	31.888,30	0,00	-16.863,80	0,00	127.459,83	160.023,63
	TRASFERIMENTI DISTRETTO SOCIO SANITARIO		SPESE DISTRETTO SOCIO SANITARIO	289.485,71	191.366,78	0,00	191.366,78	0,00	0,00	0,00	0,00	98.118,93
	CONTRIBUTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE		TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	15.325,40	0,00	0,00	0,00	0,00	15.325,40	15.325,40
	CONTRIBUTO SCUOLE INNOVATIVE		SPESE SCUOLE INNOVATIVE	0,00	0,00	114.130,65	0,00	0,00	0,00	0,00	114.130,65	114.130,65
	Contributo costruzione centro comunale di conferimento rifiuti differenziati		Centro comunale di conferimento rifiuti differenziati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-57.450,51	0,00	0,00	57.450,51
	Fondo riequilibrio regionale	5672/10	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMP. SPORTIVI (E. 396/10)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-531,28	0,00	0,00	531,28
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				706.192,32	300.113,34	273.213,00	300.113,34	0,00	-52.334,59	0,00	273.213,00	731.626,57

Vincoli derivanti da finanziamenti												
	MUTUO STRADA LEFEVRE		STRADA LEFEVRE	455.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	455.020,00
	DEVOLUZIONE MUTUI Mutuo ICS Palestra Collodi	4970/28	MUTUI DEVOLUTI RISTRUTTURAZIONE PALESTRA COLLODI (I.C.S.) E.1906	75.587,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.587,25
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-324,86	0,00	0,00	324,86
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				530.607,25	0,00	0,00	0,00	0,00	-324,86	0,00	0,00	530.932,11

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	RIMBORSO DANNI SUBITI		SPESE FINANZAITE CON ASSICURAZIONE PER RIMBORSO DANNI SUBITI	9.000,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				9.000,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				1.378.033,85	404.376,62	437.934,96	404.376,62	0,00	-181.676,31	0,00	437.934,96	1.593.268,50
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	164.721,96	330.709,82
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	273.213,00	731.626,57
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	530.932,11
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	437.934,96	1.593.268,50

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2019

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

Il Comune di Albano Laziale (come quasi tutti i Comuni del centro sud Italia) dall'anno di ingresso in armonizzazione contabile (2014) è in disavanzo di amministrazione "tecnico", dovuto alla modifica dei principi contabili e al conseguente obbligo di accantonare ogni anno per trenta anni il disavanzo di amministrazione scaturito dal processo di riaccertamento straordinario dei residui (€ 470.674,21 annui dal 2014 al 2043). Per questo motivo da allora non è possibile applicare l'avanzo di amministrazione libero e sono stati e saranno applicati al bilancio solo le somme confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato per le specifiche finalità degli specifici vincoli.

Con il rendiconto 2019, il passaggio del calcolo del F.C.D.E. di fine esercizio da semplificato a ordinario ha determinato (anche in questo caso come quasi tutti i Comuni del centro sud Italia), l'emersione di un nuovo ulteriore disavanzo, anche in questo caso previsto dal legislatore e pertanto autorizzato, in via di deroga alle regole ordinarie, alla copertura in 15 annualità (€ 307.385,04 dal 2021 al 2035).

Il piano di ammortamento del disavanzo che per i motivi esposti in precedenza possiamo definire in entrambi i casi "tecnico" è riportato di seguito e misura per un aspetto (il disavanzo annuale da finanziare) l'impegno assunto dal Comune di ricostituire l'equilibrio strutturale finanziario misurato dal risultato di amministrazione e, per un altro aspetto (il valore del disavanzo tecnico residuo da ripianare) il disavanzo cosiddetto "fisiologico", superando il quale l'ente si troverebbe effettivamente in disavanzo di amministrazione. Il Comune di Albano Laziale nel periodo 2015 – 2019 ha sempre mantenuto un risultato di amministrazione contenuto entro i limiti fisiologici fissati dal valore del disavanzo tecnico residuo da ripianare.

Tabella di raccordo trentennale	
Disavanzo 01/01/2014	-14.120.226,27
Disavanzo trentennale	-470.674,21
Disavanzo quindicinale al 31.12.2019	-307.385,04
2014	-13.649.552,06
2015	-13.178.877,85
2016	-12.708.203,64
2017	-12.237.529,43
2018	-11.766.855,23
2019	-11.296.181,02
2019	-4.610.775,52
2019	-15.906.956,54

PARTE III - 3.6 ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CONSERVATI

Residui attivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	7.327.864,52	2.776.582,74	3.111.556,58	2.468.999,03	3.506.803,10	6.408.972,27	25.600.778,24
Titolo 2	619.451,05	258.178,23	148.693,84	51.009,84	494.858,73	584.378,04	2.156.569,73
Titolo 3	2.073.339,79	393.829,98	709.750,13	1.188.676,72	1.234.729,79	2.462.683,62	8.063.010,03
Titolo 4	1.645.369,67	4.417.047,15	2.143.752,75	67.269,19	1.139.538,87	624.837,49	10.037.815,12
Titolo 5	0,00	805.280,00	0,00	26.588,75	0,00	0,00	831.868,75
Titolo 6	972.778,44	208.523,66	0,00	96.264,00	101.285,51	0,00	1.378.851,61
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	445,00	485,60	930,60
Totale	12.638.803,47	8.859.441,76	6.113.753,30	3.898.807,53	6.477.661,00	10.081.357,02	48.069.824,08

Residui passivi

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1	1.612.767,22	374.656,86	556.029,35	1.386.960,73	3.292.037,22	11.124.888,12	18.347.339,50
Titolo 2	631.128,20	209.329,10	78.754,17	6.333.681,33	2.175.135,65	2.674.352,33	12.102.380,78
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.024,00	2.707,93	1.642,29	1.790,98	5.967,44	299.730,09	312.862,73
Totale	2.244.919,42	586.693,89	636.425,81	7.722.433,04	5.473.140,31	14.098.970,54	30.762.583,01

PARTE III - 3.7 VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI FINANZA PUBBLICA

Questo ente nello scorso esercizio 2019 ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica.

PARTE III - 3.8 INDEBITAMENTO

Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente non ha mai attivato contratti relativi a strumenti derivati.

3.8.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente

Al rendiconto dell'esercizio 2019 l'Ente rispetta il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 25.050.866,56	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 4.434.565,87	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 5.373.216,08	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 34.858.648,51	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 3.485.864,85	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 441.558,63	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 3.044.306,22	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 441.558,63	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		1,27%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€	9.658.656,77
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€	788.240,39
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	8.870.416,38

La previsione dell'indebitamento dell'ente per il triennio 2020 – 2022 subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	9.658.656,77	8.870.416,38	11.151.033,94	10.751.661,10
Nuovi prestiti (+)	0,00	2.991.158,65	310.000,00	700.000,00
Prestiti rimborsati (-)	788.240,39	710.541,09	709.372,84	579.228,58
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	8.870.416,38	11.151.033,94	10.751.661,10	10.872.432,52
Nr. Abitanti al 31/12	40.955	40.955	40.955	40.955
Debito medio per abitante	217	272	263	265

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

PARTE III - 3.9 CONTO DEL PATRIMONIO

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I			
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	224.736,70	380.241,12
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	37.000,96	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		202.261,38
9	Altre	388.077,45	
	Totale immobilizzazioni immateriali	649.815,11	582.502,50
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II			
1	Beni demaniali	46.588.268,96	43.817.053,31
1.1	Terreni	3.090.625,07	415.253,05
1.2	Fabbricati	4.907.637,61	4.777.150,79
1.3	Infrastrutture	35.129.535,40	35.057.153,72
1.9	Altri beni demaniali	3.460.470,88	3.567.495,75
III			
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	37.330.478,93	37.298.999,53
2.1	Terreni	5.846.683,12	5.888.529,15
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	31.207.516,95	30.462.997,24
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari		

	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	83.688,05	285.991,86
2.5		Mezzi di trasporto	39.814,93	59.236,02
2.6		Macchine per ufficio e hardware	81.753,19	146.461,70
2.7		Mobili e arredi	38.122,69	171.983,18
2.8		Infrastrutture		
2.99		Altri beni materiali	32.900,00	283.800,38
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.776.903,92	3.563.892,28
		Totale immobilizzazioni materiali	88.695.651,81	84.679.945,12
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1		Partecipazioni in	1.173.041,87	1.173.041,87
	a	<i>imprese controllate</i>	1.173.041,87	1.173.041,87
	b	<i>imprese partecipate</i>		
	c	<i>altri soggetti</i>		
2		Crediti verso	752.476,18	752.476,18
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>altri soggetti</i>	752.476,18	752.476,18
3		Altri titoli		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.925.518,05	1.925.518,05
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	91.270.984,97	87.187.965,67
I		<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
		<u>Rimanenze</u>		
		Totale rimanenze		
II		<u>Crediti (2)</u>		
1		Crediti di natura tributaria	5.864.947,37	5.549.608,44
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	5.864.947,37	5.549.608,44
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		

2	Crediti per trasferimenti e contributi		11.692.553,73	11.530.043,68
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		7.447.625,01	7.303.907,62
b	<i>imprese controllate</i>			
c	<i>imprese partecipate</i>			
d	<i>verso altri soggetti</i>		4.244.928,72	4.226.136,06
3	Verso clienti ed utenti		2.648.587,32	7.329.921,48
4	Altri Crediti		1.744.440,86	2.609.337,13
a	<i>verso l'erario</i>			
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>			
c	<i>altri</i>		1.744.440,86	2.609.337,13
		Totale crediti	21.950.529,28	27.018.910,73
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni			
2	Altri titoli			
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria		4.543.502,03	6.176.651,73
a	<i>Istituto tesoriere</i>		4.543.502,03	6.176.651,73
b	<i>presso Banca d'Italia</i>			
2	Altri depositi bancari e postali		643.639,03	1.454.921,69
3	Denaro e valori in cassa			
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
		Totale disponibilità liquide	5.187.141,06	7.631.573,42
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	27.137.670,34	34.650.484,15
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>			
1	Ratei attivi			
2	Risconti attivi			

	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	118.408.655,31	121.838.449,82

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	2.582.531,31	29.973.869,78
II	Riserve	76.776.298,84	44.350.070,88
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	76.776.298,84	44.350.070,88
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	-7.777.202,59	-667.861,28
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	71.581.627,56	73.656.079,38
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	1.514.195,18	1.248.328,03
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.514.195,18	1.248.328,03
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	15.571,15	
	TOTALE T.F.R. (C)	15.571,15	
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	14.582.893,17	16.196.838,80
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		6.379.865,05
d	<i>verso altri finanziatori</i>	14.582.893,17	9.816.973,75

2	Debiti verso fornitori	12.745.594,91	14.627.681,15
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	8.309.124,08	7.902.836,38
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	4.061.380,64	4.149.521,52
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>	466.609,63	238.031,72
e	<i>altri soggetti</i>	3.781.133,81	3.515.283,14
5	Altri debiti	9.659.649,26	8.206.686,08
a	<i>tributari</i>	536.402,84	500.994,15
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	290.697,62	324.281,56
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		
d	<i>altri</i>	8.832.548,80	7.381.410,37
	TOTALE DEBITI (D)	45.297.261,42	46.934.042,41
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>da altri soggetti</i>		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	118.408.655,31	121.838.449,82

	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	3.511.475,17	5.783.112,59
	2) Beni di terzi in uso		
	3) Beni dati in uso a terzi		

4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5) Garanzie prestate a imprese controllate		
6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
7) Garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.511.475,17	5.783.112,59

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	25.628.548,69	25.247.095,87
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.633.809,47	8.645.277,23
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	5.802.226,34	7.311.615,47
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	831.583,13	1.333.661,76
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.837.324,66	3.178.180,87
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.517.988,28	2.079.201,07
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	466.739,65	379.569,13
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	852.596,73	719.410,67
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.398.168,96	2.537.112,32
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		37.497.851,78	39.607.666,29
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	326.082,80	342.364,28
10	Prestazioni di servizi	18.307.208,52	19.899.821,61
11	Utilizzo beni di terzi	446.791,39	490.480,10
12	Trasferimenti e contributi	6.314.984,09	7.454.328,31
<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.158.559,79	6.625.489,86
<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	156.424,30	828.838,45
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		

13	Personale		6.771.463,96	7.136.143,13
14	Ammortamenti e svalutazioni		10.272.027,12	4.484.442,18
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		1.714.934,20	141.151,87
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		1.333.771,92	2.640.431,31
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>		7.223.321,00	1.702.859,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
16	Accantonamenti per rischi			
17	Altri accantonamenti		304.297,09	915.028,03
18	Oneri diversi di gestione		667.524,99	797.258,69
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	43.410.379,96	41.519.866,33
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-5.912.528,18	-1.912.200,04
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni			
a	<i>da società controllate</i>			
b	<i>da società partecipate</i>			
c	<i>da altri soggetti</i>			
20	Altri proventi finanziari		21.920,23	9.158,84
		Totale proventi finanziari	21.920,23	9.158,84
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari		441.558,63	462.077,39
a	<i>Interessi passivi</i>		441.558,63	462.077,39
b	<i>Altri oneri finanziari</i>			
		Totale oneri finanziari	441.558,63	462.077,39
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-419.638,40	-452.918,55
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
22	Rivalutazioni			
23	Svalutazioni			
		TOTALE RETTIFICHE (D)		

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	2.275.613,66	3.218.027,30
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	414.063,86	
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		430.034,41
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.394.864,02	2.397.804,57
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	255.322,59	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	211.363,19	390.188,32
	Totale proventi straordinari	2.275.613,66	3.218.027,30
25	Oneri straordinari	3.228.600,73	1.030.175,03
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	10.000,00	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	937.599,00	695.752,81
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	2.281.001,73	334.422,22
	Totale oneri straordinari	3.228.600,73	1.030.175,03
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-952.987,07	2.187.852,27
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-7.285.153,65	-177.266,32
26	Imposte (*)	492.048,94	490.594,96
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-7.777.202,59	-667.861,28

PARTE III - 3.10 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Sentenze esecutive	1.809.798,13			189.526,21	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e di servizi					
Totale	1.809.798,13	0,00	0,00	189.526,21	0,00

Alla data odierna non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere.

3.10.1 - Esecuzione forzata

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Alla data odierna non sono stati eseguiti o segnalati procedimenti di esecuzione forzata.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

Anticipazione di tesoreria (art. 222 T.U.E.L.)

Al 31.12.2019 l'Ente non si trova in anticipazione di tesoreria.

Il fondo di cassa al 31/12/2019 ammonta a € 4.543.502,03

Con determinazione del Servizio Finanziario n. 641 del 06.04.2020 l'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019 nella misura di € 5.348.108,23.

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2019 (D.P.C.M. del 22-09-2014)

Al 31.12.2019 l'Ente registrava un indicatore di tempestività dei pagamenti annuale (ritardo nei pagamenti) di 30,47 giorni

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (art. 1, D.L. 35/2013, conv. In Legge 64/2013)

L'Ente, con due successive erogazioni nel corso del 2013, ha fatto accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. previsto dall'art. 1, D.L. 35/2013, conv. In Legge 64/2013, cosiddetto "sblocca pagamenti", ricevendo una anticipazione di liquidità di € 6.583.143,62, utilizzata per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012.

Tale anticipazione sarà restituita in rate semestrali (per ognuna delle due erogazioni) con termine il 31.05.2042.

Alla data del 31.12.2019 il debito residuo ammontava a € 5.745.019,54.

PARTE V - 5.1 ORGANISMI CONTROLLATI

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2019							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.	Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani			12.903.062,00	46,969	4.981.783,00	100.528,00
Albalonga S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo	Gestione parcheggi, gestione farmacie comunali			2.828.597,00	100,00	-2.578.179,00	348.808,00
Azienda Speciale Albaservizi	Servizi socioassistenziali educativi e culturali	0	0	2.281.535,00	100,00	-41.065,00	-51.528,00

Nel rispetto dell'articolo 21 del Testo Unico Società Partecipate (d. lgs. 175/2016 modificato con d. lgs. 100/2017) , secondo cui *"nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione."*, il Comune ha coerentemente appostato tali somme nel risultato di amministrazione 2019.

Sulla base delle risultanze della presente Relazione di inizio mandato, si rileva che la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune di Albano Laziale non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità per quanto riguarda la liquidità, e che, pertanto, non sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Albano Laziale 18/12/2020

IL SINDACO
Massimiliano Borelli
(f.to digitalmente)